

EMILIO SICHER E C.^o
VENEZIA

Olii Minerali & Grasso per macchine
Importazione diretta dalla Russia e dall'America
QUALITA' SPECIALI
per dinamo, motori a gas, e trasmissioni in genere
PRODOTTI CHIMICI E FARMACEUTICI

"ATHENA"
ISTITUTO INTERNAZIONALE MASCHILE
BELLINZONA (*Canton Ticino*)

Insegnamento teorico e pratico delle lingue moderne da professori delle rispettive nazionalità — Corrispondenza commerciale — Istituzioni commerciali — Pratica di contabilità — Lavori d'ufficio commerciale — Cultura generale — Occasione di frequentare la scuola cantonale di commercio — Preparazione alle Scuole superiori di commercio e d'agricoltura — Casa corrispondente alle esigenze del *confort* e dell'igiene — Giardino — Bagni e docce — Musica — Ballo — Pittura — Disegno — Sport — Luce elettrica in tutte le stanze — Vita di famiglia — Numero limitatissimo d'allievi — Per prospetti e ragguagli più estesi rivolgersi ai proprietari.

PROF. RAG. C. GHIRARDELLI E R. SCHELHAAS

Annunci a pagamento

Il Bollettino, pubblicandosi ora con regolarità tre volte l'anno, in marzo, in luglio e in novembre, noi abbiamo deliberato di consacrare la copertina e, se sarà del caso, anche qualche foglio supplementare, agli annunci a pagamento.

I prezzi degli annunci vengono fissati così per ogni numero:
per una intera facciata L. 20
per $\frac{1}{2}$ » » 12
per $\frac{1}{4}$ » » 7

Si accordano ribassi notevoli per annunci da ripetersi nei tre numeri dello stesso anno.

ANNO VIII.

ASSOCIAZIONE DEGLI ANTICHI STUDENTI

DELLA R. SCUOLA SUPERIORE DI COMMERCIO DI VENEZIA

Bollettino

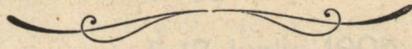
N. 25

Luglio - Agosto 1906

MESTRE

STAB. TIPO-LIT. LONGO CONDOTTO DA A. CESTARI
1906

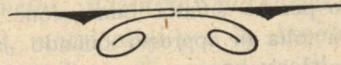
FASCE sotto ministro



Ancora una volta abbiamo uno dei nostri al Governo.

L'amico carissimo prof. dott. comm. Giuseppe *Fasce*, antico studente della R. Scuola sup. di comm. di Venezia e nostro buon consocio, venne nominato Sotto-segretario di stato al ministero del Tesoro.

Vadano a *Lui* le nostre felicitazioni più sincere, augurio ed auspicio di prossima maggiore elevazione politica e sociale.



DOTTORI!

Finalmente il decreto che accorda ai nostri laureati il titolo di dottore, decreto che era stato firmato dal Re il 19 aprile e che noi abbiamo pubblicato integralmente nell'ultimo bollettino, ma che la Corte dei Conti si era rifiutata di registrare per la omissione di una formalità (non erasi sentito il Consiglio dei Ministri), venne regolarizzato e quindi firmato dal Re a Racconigi il 15 luglio, colle controfirme di Giolitti, Cocco-Ortu e Gallo, poscia registrato dalla Corte dei Conti e finalmente pubblicato nel N. 183 della Gazzetta Ufficiale (del 6 agosto) e nel N. 391 della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti dello Stato.

*
**

Siccome esso è tale e quale fu stampato da noi a pag. 69 del Bollettino precedente (N. 24) così reputiamo inutile di ripetere la pubblicazione.

Ripetiamo invece la espressione del nostro rammarico perchè siasi rifiutato il titolo di dottore ai laureati della sezione magistrale di lingue.

Quantunque sia andato fallito un primo nostro tentativo presso il Governo perchè siffatta omissione venisse tolta, confidiamo che verrà tolta in appresso quando la sua ingiustizia e la sua inopportunità risulteranno ancora più evidenti.

Il Banchetto sociale

di martedì 17 luglio 1906

Era l'ottavo Banchetto ed era la terza volta che lo facevamo sulla riva del mare, al Ristorante della Spiaggia, presso lo stabilimento balneare degli Impiegati civili. Le tavole preparate a ferro di cavallo sulla Terrazza erano adorne di fiori. Alle ore 19 1/2 erano seduti intorno alle medesime quasi tutti i convitati.

Coll'arrivo degli ultimi ritardatari si giunse al numero preciso di 50, invitati compresi. Notiamo fra questi ultimi, con particolare compiacenza, il sig. Oscar Mantovani venuto appositamente da Udine per rappresentare l'Associazione fra antichi allievi della R. Scuola commerciale di Torino (Fratres ex advenis).

Al posto d'onore sedeva il presidente, il quale aveva alla destra il prof. Castelnuovo direttore della Scuola, e alla sinistra il comm. Suppiej membro del Consiglio direttivo della medesima. Tutto intorno poi sedevano gli antichi studenti raggruppati per lo più secondo le simpatie e i ricordi personali della Scuola fatta in comune.

Eccoli qua nell'ordine press' a poco con cui si erano collocati: *Angeli* venuto espressamente da Bologna, colla sua elegante divisa di ufficiale di complemento, *Ascarelli*, *Caroncini*, *Massuero*, *Morpurgo*, *Piazza*, *Polacco*, *Polano* e *Villari*, matricolini per la Associazione giacchè entrativi da poco dopo di essere usciti trionfanti dagli esami di licenza dalla Scuola, i quali si erano aggrup-

pati in una tavola a destra del Presidente e rappresentavano la parte più giovane dell'adunata; *Barbon* il quale ne rappresentava la parte più anziana insieme al vice presidente *Dall'Asta*, a *Geppi Giomo* dalla lunga barba fluente e a *Luigi Felice Passuello*, il più antico degli antichi, il quale, per assistere al banchetto, era venuto espressamente da Villa Bartolomea (Verona). Altri venuti dal di fuori erano *D'Alvise* Pietro da Padova, *Di San Lazzaro* da Ascoli, *Giacomelli* da Roma, *Moschini* da Cattolica, *Nardini* da Noventa di Piave, *Pancino* da Treviso, *Trevisanato* da Mogliano, *Veronese* da Ancona.

E ad essi facevano corona, — veneziani o residenti a Venezia, — *Baldin*, *Chiap*, *Galanti*, *Giacomini*, *Giudica*, *Orsoni*, *Perinello*, *Piloni*, *Pizzolotto*, *Rietti*, *Scarpellon*, *Sicher*, *Toso*, *Vedovati* e *Zezi*, fra cui sedeva, colla sua consueta franca spigliata giocondità, il più anziano professore della Scuola e uno degli amici più affezionati dell'Associazione, *Tito Martini*.

Ma la grande attrattiva del Banchetto erano quest'anno gli antichi studenti giunti di recente a Venezia da lidi molto remoti: *Bergamo* venuto da Buenos Ayres dopo di avervi dimorato 15 anni ed avervi tenuto con lustro proprio e con grande vantaggio per il paese l'ufficio di presidente di quella Camera di commercio italiana; *Franzoni* che aveva fatto di recente la navetta fra l'Italia e i paesi del Plata allo scopo di organizzare, insieme all'amico Bergamo, la mostra degli Italiani dell'Argentina all'Esposizione internazionale di Milano; e finalmente *Costantino de Cavazzani*, il quale, dopo di aver dimorato per oltre due anni a Canton come beneficiario di una borsa di pratica commerciale da lui splendidamente guadagnata a Roma, e di aver colà esercitato in diversi modi la sua operosità commerciale, aveva fatto ritorno appunto in questi giorni in Italia dopo un viaggio interessantissimo attraverso il Giappone e l'India.

Alle 19,40 il presidente diede il segnale perchè si cominciasse a servire in tavola.

Ecco il modesto « menu » (quota L. 5) il quale, bisogna dire la verità, venne squisitamente preparato ed egregiamente servito dal conduttore e proprietario del Ristorante, il sig. Schiavon Moda :

Consommé Royal

Mayonnaise di brancino

Filetto di bue alla giardiniera

Polli novelli arrosti

Insalata italiana

Zuppa inglese

Frutta - Formaggio

Caffè nero - Cognac

Vini: Verona - Spumante Cora.

Alle frutta si alzò il *Presidente*, il quale, dopo di aver dichiarato che era sua intenzione in origine, per quell'anno, tanto per fare cosa nuova, di non pronunciare alcun brindisi, vedevasi costretto invece a parlare da due fatti nuovi, l'intervento per la prima volta al banchetto di un membro del Consiglio direttivo della Scuola nella persona del comm. Suppiej al quale mandava perciò un riconoscente saluto, e l'intervento eziandio di antichi studenti venuti dalle più lontane regioni e rappresentanti al Banchetto i due emisferi, i soci Bergamo, Franzoni e Cavazzana, vanto e lustro della Scuola e dell'Associazione. E poichè aveva la parola ringraziò tutti gli intervenuti, specialmente i non veneziani; ringraziò il prof. Martini per la sua autorevole e confortante fedeltà all'Associazione; ringraziò i cortesi rappresentanti della stampa cittadina; ringraziò infine il prof. Castelnuovo che anche quest'anno aveva voluto essere il primo ad iscriversi al Banchetto, e a portargli l'autorità simpatica e venerata del suo ambito personale intervento.

Finito tra gli applausi il brindisi del Presidente si alzò a parlare, invocato dall'unanime desiderio dei banchettanti, Enrico *Castelnuovo* il quale pronunciò, vivamente commosso, un magnifico discorso di cui non tentiamo di dare neppure il riassunto. Parlò della benevolenza degli antichi studenti che ha sempre formato il suo orgoglio insieme all'affetto dei nuovi. Salutò i vecchi ed i nuovi, ed a tutti, ai vicini ed ai lontani, mandò un caldo augurio. Accennando alla laurea tanto sospirata e finalmente ottenuta insieme al titolo dottorale chiuse ricordando il « Sabato del villaggio » di Leopardi e la sua melanconica filosofia secondo cui la gioia sperata è sempre superiore della gioia ottenuta.

Applausi vivissimi ed unanimi coronarono il brindisi del prof. Castelnuovo.

S'alzò quindi il cav. *Franzoni*, il quale, con un eloquente discorso, metà in spagnolo e metà in italiano, evocò ed illustrò le benemeritenze, non forse sufficientemente riconosciute, degli italiani all'estero. Venne molto applaudito specialmente quando alluse al consocio Bergamo che gli siede di fianco.

Giomo, come il più anziano fra gli antichi studenti, brindò a *Martini* il più anziano dei professori. Chiuse la serie dei brindisi il prof. *Di San Lazzaro*.

Dopo di che le conversazioni, per un momento interrotte dalla estemporanea eloquenza conviviale e dal rumoroso stappare delle bottiglie spumanti, tornarono a farsi più intime, più animate di prima, mentre si accendevano e si moltiplicavano le stelle nel cielo sereno e veniva dal mare una brezza freschissima, gradevolmente impregnata di salsedine.

Verso le 22 1/2 la cordialissima riunione si sciolse e la comitiva si disperse per i viali illuminati del Lido avviandosi alla spicciolata verso Venezia.

Mandarono saluti per lettera o per telegramma, manifestando il loro dispiacere di non poter intervenire al banchetto, il tesoriere *Caobelli*, del quale fu molto sentita l'assenza, i consoci *Massaro*, *Paoletti G.*, *Pelà*, *Pivetta*, *Politeo*, *Puppini*, *Rigobon*, *Secrètant* Gilberto, *Suppiej B.*, *Toscani G.* e i presidenti delle Associazioni consorelle di *Genova*, *Bordeaux*, *Lione*, *Havre*, *Marsiglia*, *Montpellier*, *Roubaix*, *Parigi* (tanto quella dell'Ecole sup. de commerce come quella dell'Ecole des Hautes Etudes) e infine la potente *Union des Associations des Anciens Eleves des Ecoles superieures de commerce de la France*.



I NOSTRI RITRATTI

Mettiamo al posto d'onore un professore della Scuola, l'ultimo venuto in ordine al tempo, ma che si è già conquistato un'ottima considerazione, il dott. Aristide *Baragiola*, valtellinese (di Chiavenna), insegnante di lingua e letteratura tedesca. Le medesime materie egli insegna anche, come libero docente, alla R. Università di Padova.

Seguono i seguenti antichi studenti in ordine alfabetico:

Cajola prof. rag. Giovanni di Salò, professore di francese nelle Scuole tecniche e ginnasiali di Castiglione delle Stiviere (Mantova);

Fava (Tempesta) prof. Ferruccio Umberto, di Carzere, il quale, dopo di essersi impadronito della lingua tedesca in Germania dove ha fatto per qualche tempo anche l'artista di canto, ha conseguito a Venezia il relativo diploma di magistero;

Frau Luigi junior, institore della ditta Frau-Farci di Cagliari;

Germano prof. Diego di Canicatti (Girgenti), professore di francese nel R. Ginnasio di Catania;

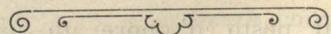
Mazzola prof. Gioacchino di Aidone (Caltanissetta), professore di ragioneria al R. Istituto tecnico di Messina;

Mondolfo prof. rag. Giulio di Senigallia, professore di computisteria nella R. Scuola tecnica Aldo Manuzio di Roma;

Ravaioli prof. cav. Antonio di Forlì, addetto commerciale all'ambasciata italiana di Washington.



ATTI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO



Adunanza di lunedì 2 luglio

(a cà Foscari ore 21)

Presenti: *Lanzoni* presidente, *Capnist*, *Dall'Asta*, *Luzzatti*, *Orsoni*, *Sicher*, *Vedovati*; assenti, giustificati, *Cao-belli*, *Scarpellon*.

Comunicazioni del Presidente — Il numero dei soci, che all'ultima seduta era di 640, è salito ora a 662 per 22 nuove adesioni di cui 17 di licenziandi (*Alessandri*,



BARAGIOLA DOTT. PROF. ARISTIDE

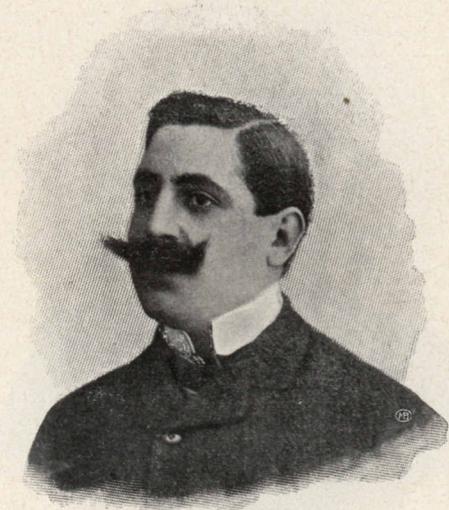


CAJOLA PROF. GIOVANNI



FAVA PROF. UMBERTO

UMBERTO PROF. FAVA



FRAU LUIGI



GERMANO PROF. DIEGO

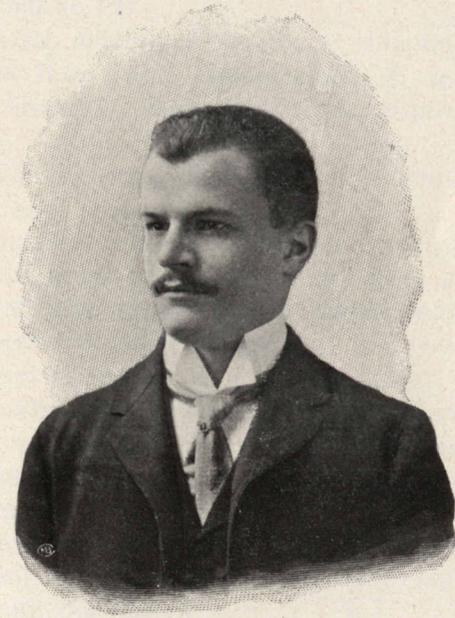


MAZZOLA PROF. GIOACHINO

MONDOLFO PROF. GIULIO



MONDOLFO PROF. GIULIO



RAVAIOLI PROF. ANTONIO

Ascarelli, Biagi, Bianco, Buti, Cipollato, Coppola, Greggio, Marzani, Mastrangelo, Matter, Morpurgo, Piazza, Prearo, Rieppi, Tagliacozzo, Villari) i quali pagheranno ancora per quest'anno in via eccezionale soltanto il II sem. 1906, e 5 di antichi studenti ad annata intera (*Benedetti, Dainotto, Scolastici, Tonini, Zaramella*).

Gli affari trattati dall'ultima seduta (615) a tutto oggi furono circa 720.

Tra questi comunica con vivo compiacimento il collocamento fatto dall'Associazione di tre soci e l'influenza decisiva esercitata sulla nomina di un quarto.

Fummo invece meno fortunati nell'azione esercitata a favore di altri soci.

Rileva un nuovo campo testè apertosi alla operosità dei nostri licenziati, specialmente della sezione di economia e diritto, quello cioè di addetti alla emigrazione. Studierà col collega Capnist in che modo possano i nostri licenziati venir nominati commissari di bordo presso la Navigazione generale italiana, l'unica pare, delle nostre compagnie mercantili che abbia un tale ufficio, oppure rappresentanti delle imprese viveri sulle navi da guerra.

Venne aperto il concorso a 4 posti di addetti commerciali e noi faremo il possibile perchè concorrano e riescano alcuni dei nostri.

Al Congresso di Marsiglia il presidente ha mandato una memoria per conto dell'Associazione e altrettanto ha fatto per il Congresso di Milano. Spera di poter intervenire egli personalmente ad entrambi.

Beltrame ci ha mandato una lunga e bella lettera in tedesco da Amburgo.

Fummo invitati al banchetto della consorella di Roubaix.

Le comunicazioni del presidente risultano approvate.

Domanda al Ministero perchè sia allargata la concessione della Laurea per titolo in ordine al tempo, e la concessione del titolo di Dottore ai laureati di lingue estere. Il *Presidente*, premesso che il Decreto che concede il titolo di Dottore non venne ancora pubblicato per una semplice questione di forma e cioè perchè non venne udito il Consiglio dei Ministri, parla poi dell'agitazione della Scuola di Commercio di Genova perchè il beneficio delle lauree « ad honorem » venga esteso a tutti indistintamente i licenziati anteriori alla data di esecuzione del Decreto conferente le lauree per esami e cioè fino a tutto il 1904, ed in secondo luogo che il tempo utile per conseguirlo venga protratto fino al 1910.

Noi poi della Scuola di Venezia abbiamo una particolare questione, quella dei laureati in lingue estere ai quali col R. decreto 19 aprile 1905 non viene accordato il titolo di Dottore. Siccome tale questione riguarda solo la nostra Scuola la quale è l'unica che conferisca la laurea in lingue estere, così propone di associarci all'agitazione della Scuola di Genova ottenendo però in compenso che essa si associ all'agitazione per la concessione del titolo di dottore ai laureandi in lingue estere.

Luzzatti appoggia dal punto di vista logico e da quello pratico tali propositi del *Presidente*.

Gli altri consiglieri consentono.

Determinazione dei ritratti da pubblicarsi nel prossimo Bollettino. — Il primo ritratto sarà del *Baragiola*, l'attuale professore di tedesco alla Scuola. Fra gli antichi studenti di Venezia vengono estratti a sorte *Mazzola*, *Mondolfo*, *Fava Umberto*, *Frau*, *Germano*, *Cajola*, *Ravajoli*.

Determinazione del luogo e della modalità del banchetto sociale. — Il *Presidente* espone l'accordo preso col Re-

staurant della spiaggia al Lido e dà lettura del relativo *menu*. Il banchetto avrà luogo il giorno 17.

Il Consiglio approva l'accordo ad unanimità, incaricando *Dall'Asta* ed *Orsoni* di fare il relativo resoconto.

Il *Presidente*, dicendo arrivederci al giorno del banchetto, dichiara chiusa la sessione delle sedute di Consiglio, le quali si ripiglieranno ad ottobre.

Dopo di che la seduta è tolta alle ore 22 3/4.



CRONACA DELLA SCUOLA

E VARIE

In seguito al rigore da parecchi anni adottato negli esami di ammissione allo scopo di elevare il livello intellettuale degli studenti di I° corso avviene ora che soltanto il 50 % all'incirca dei candidati ottenga l'ammissione. E così è avvenuto press' a poco anche quest' anno.

* * *

Nella testè chiusa sezione estiva ottennero la licenza i seguenti studenti:

Sezione magistrale di Economia, Statistica e Diritto — De Pietri Tonelli Alfonso di Carpi — Menegozzi Emilio di Verona.

Sezione Consolare — Da Molin Ettore di Piove.

Sezione Magistrale di Lingue: (francese e inglese) — Luxardo Elena di Mantova; (tedesco e inglese) — Ni-

colini Giovanni di Venezia; (francese-tedesco-inglese) Parone Luigi Adolfo di Canelli.

Sezione Magistrale di Ragioneria — Ceccherelli Alberto di Firenze — Ferroni Rino di Comacchio — Piazza Virgilio di Venezia — Polacco Guido di Venezia — Venturi Teodoro di Vernio (Montepiano).

Sezione Commerciale — Alessandri Agostino di Cesena — Ascarelli Giacomo, di Pisa — Bagliano Cesare, di Alessandria — Biagi Pietro, di Genova — Bianco Antonio, di Airole (Feltre) — Buti Gino, di Firenze — Cipollato Alessandro, di Mogliano Veneto — Gmeiner Giuseppe, di Fiume — Greggio Gilberto, di Venezia — Macerata Giovanni, di Piazzola (Padova) — Marzani Carlo, di Villa Lagarina (Trentino) — Mastrangelo Tito, di Putignano — Matter Edmondo, di Mestre — Morpurgo Luciano, di Spalato — Pastorelli Timo, di Melara (Rovigo) — Pitteri Luciano, di Venezia — Rimoldi Maria, di Cislago (Busto Arsizio) — Rieppi Carlo, di Prepotto (Udine) — Savelli Renato, di Forlì — Sirchia Girolamo, di Salemi (Trapani) — Tagliacozzo Ugo, di Livorno.

*
**

Agli esami di stenografia con cui si chiuse il corso tenuto quest'anno per la prima volta alla Scuola dietro proposta del presidente dell'Associazione e colla guida del consocio prof. Enrico Molina, si presentarono 6 candidati i quali ottennero tutti la promozione e quasi tutti con splendidi voti. Oltre ai due sunnominati faceva parte della Commissione esaminatrice un altro consocio, il Piazza, insegnante di stenografia al Circolo filologico.

*
**

Venne finalmente pubblicata (nella Gazzetta ufficiale del 10 luglio) la legge sulla professione di ragio-

niere in cui è riconosciuto ufficialmente e legalmente (al comma c, dell'art. 2) nei licenziati della sezione commerciale (oltrechè di quelli di ragioneria) della nostra Scuola il diritto di esercitare la professione di ragioniere.

*
**

Il ministro del Commercio della Francia, accogliendo un voto formulato al Congresso del commercio dalla Unione delle Associazioni fra antichi studenti delle Scuole sup. di commercio della Francia, ha imposto ad ogni consigliere del commercio esteriore di quel paese di collocare all'estero almeno due giovani durante il periodo delle sue funzioni che è di 3 anni.

*
**

Nel prossimo mese di ottobre verrà aperta la Scuola sup. di commercio di Berlino a merito di quella operosa, ricca, intelligente Corporazione di commercianti che è una specie delle nostre Camere di commercio.

*
**

Le Scuole superiori di commercio ed i giovani che escono dalle medesime vengono sempre meglio apprezzati al loro giusto valore. Ai molti uffici a cui questi vengono oramai di preferenza chiamati abbiamo ora la compiacenza di aggiungere la Camera di commercio di Napoli dove, nel concorso testè aperto al posto di Vice-segretario a cui furono ammessi anche i laureati in giurisprudenza e in scienze sociali è detto esplicitamente che « a parità di merito saranno preferiti i diplomati delle Scuole superiori di commercio. »

*
**

La Camera di commercio di Pavia ha istituito una borsa di 1000 lire a favore di un licenziato di quel R. Istituto tecnico il quale intenda di frequentare la R. Scuola superiore di commercio di Genova o quella di Venezia.

E altrettanto ha fatto subito dopo la Camera di commercio di Bergamo con questa differenza che la borsa annua è di L. 800 e che alle due Scuole superiori di commercio si aggiunge la Università commerciale Bocconi.

*
**

L'usciera ed esattore dell'Associazione, che è bidello della Scuola, fu nominato vice-presidente dell'Associazione fra i reduci della battaglia di Adua.

*
**

L'Università di Grenoble ha organizzato anche per quest'anno, dal luglio all'ottobre, un corso di francese commerciale, per gli studenti delle Scuole superiori di commercio dell'estero.



CONCORSI DELL' ASSOCIAZIONE

Ricordiamo che a tutto il 31 dicembre 1907 rimane aperto il nostro concorso al premio di 500 lire per l'opera migliore di geografia economica, o storia del commercio, o storia diplomatica, o mercologia; e a tutto il 31 dicembre 1908 il concorso ad un altro premio di 500 lire per l'opera migliore di lingua o letteratura francese, inglese o tedesca.

LONDON ⁽¹⁾ GENERAL OUTLINE

Origins and growth. — The origins of London are to be sought far back in History; it was occupied by Romans, Danes and Anglo-Saxons in different epochs, but it appears that — up to the XVI century — the actual Metropolis was not larger than the City, and that the Strand of nowadays was, then, nothing more than a country road to the City of Westminster.

Under George I, the City of London had a considerable increase of population, and little by little through centuries it reached the actual extension, as the various villages and small towns grew larger and larger: the country between them was covered up with houses and mansions so as to form an only, immense town. Even at present London spreads like an oil spot, and many villages which but a few years ago were in the country, are now parts of the Metropolis — or Cosmopolis, as it is often — and rightly — called.

The Saxon name "Llyn-Dyn", was by the Romans changed into "Londinium", from which comes the English name of London.

London cannot be compared to any of the Continental towns: it is much larger than any of them; it is like a province covered with buildings: one of the

(1) Estratto dalla relazione del consocio Luppi, il quale, coll'aiuto della borsa Treves, ha fatto un viaggio e una breve residenza in Inghilterra. Di essa venne già pubblicata la prima parte, che era la principale, nel boll. N. 21 (luglio-settembre 1905). Pubblichiamo ora questa seconda ed ultima parte che ci è parsa molto ben fatta e piena d'interesse.

greatest ports in the world, although at a distance of about 30 miles from the sea, one of the largest centres of industry, owing to its riches, its prosperous commerce, large factories and magnificent shops, and to the very large number of working people; it is the capital of a very large Empire which has lands and colonies in every part of the globe, so as to realise the famous saying of Charles I: "over my lands the sun never sets,,"

It would be very difficult to say where London begins or ends, having no military fortifications all round, no Municipal Customs (octroi), which are unknown in England, and chiefly because it continually increases and extends without evident signs of its steady growth.

Population. — Statistics can but give an approximate idea of the amount of the population of London. Who might tell how many inhabitants there are in the Wapping and in other Eastern quarters, where the lowest mob live in the most promiscuous and disgusting way? Nay, who might number the inhabitants even in the nice and fashionable quarters of the West, while so many people arrive and leave by every train, and while it is not *enjoined* to householders innkeeper etc. to give the Municipal Authorities an account of any person who comes or leaves? Moreover, as I just said, not knowing where London begins or ends, one would be quite at a loss to rightly estimate how many inhabitants London contains, inasmuch as I think that few other towns undergo such continual changes of population, so that statistics — even if exact, would be so only for the very moment in which they are drawn up.

Statistics as to population of London also vary considerably, according to what we consider as London.

If we consider London including only its 58 constituencies — namely the space subject to the City and Metropolitan Police — we may say that London has,

according to the census of 1901, over six and a half millions inhabitants.

According to the General Post Office; there are about 8 millions people within the London Postal District, which includes also Greater London, namely the 5 Corporations of Croydon, Ealing, Kigston-upon-Thames, Richmond and West Ham.

I may here occasionally mention that Croydon — which is a borough about ten miles off London Bridge — has got a peculiar position with regard to the Sunday post, because part of it being considered as country, letters are regularly delivered there on Sundays, while in the rest, which is considered within the London Postal District, no letters are consigned on Sundays.

If, on the contrary, we consider the County of London — which comprises 49 Urban districts, besides the 58 constituencies and 5 corporations just spoken of — it is said to have about 12 millions souls, although such number appears to me an exaggeration.

County of London. — London was situated in four counties: Middlesex, Essex, Surrey and Kent when, in force of the Government Act of 1888 the Metropolitan area was formed into a separate administrative county and the Metropolis was no longer subject to the jurisdiction of either of the adjoining counties, which were given County Councils of their own, while London had its own, the London County Council — usually abbreviated in L. C. C. —

This has to deal with the whole administrative County; and the central Authority was made into an elective body returned by a suffrage of householders (including women householders, but not lodgers), The Council is composed by 118 Councillors^f — two by each parliamentary division or constituency, except the City which elects four — and 19 aldermen elected by the Council. The councillors sit for three years and the al-

dermen hold their office for six years, nine or ten retiring every year.

Every householder — male or female — whose name is on the rate-book has a vote for the election of the 118 councillors.

I deem it useless to give a list of the 58 constituencies in which London is divided, and chief of which is the City, that has often been called the capital of London, comparing London to a State.

Area. — I shall only mention that in 1901 the Metropolitan and City Police District embraced an area of about 700 square miles, namely from 12 to 15 miles in every direction, taking Charing Cross as the centre.

Climate and fogs. — The London climate is neither too cold in winter, nor too hot in summer, but it is generally damp. So the grass is always green in meadows, gardens parks, but the streets in London are generally wet and a few minutes rain makes them awfully dirty and muddy. London mud is a mixture of various dirty elements and it spoils your clothes if you have not a very careful eye at the vehicle wheels, lest they send you sprinklings.

It often rains in London and you generally see most people who have their umbrella with them to avoid any surprise of the weather.

A light fog — which is as a rule less light in the City during busy hours — is an ordinary visitor to Londoners, who are so accustomed to bad weather, that they call it nice whenever it is not absolutely awful and unbearable.

The first talk of English people as soon as they get up in the morning concerns weather. Is this conventionalism or real anxiety about it? I should think it partakes of both. As a matter of fact, talking about weather is what people do who have nothing to say or

do not want to mean anything; and English people are hardly talkative as a rule and prefer speaking as little as possible about their business and themselves: so that I think that in no country more than in England people talk of quite indifferent matters.

On the other hand, weather has generally no small importance in business and sometimes people may be really anxious about it.

London has no doubt the primate in the world even with regard to that kind of fogs which is a mixture of vapor rising from the Thames and of the smoke from so many chimney funnels of factories and so many trains as there are in the immense Metropolis. Such fogs weigh over the town being too thick to go high and dissolve into the atmosphere.

There are three kinds of fog: the white, the yellow and the black fog, of which London may be proud before the whole globe, although they are no enviable phenomenon; the thickest and most unbearable, however, is the black one.

Sometimes when leaving the theatre, you are surprised by a thick fog and are in the greatest embarrassment to find your way home, even if you live near the theatre and are convinced you know that way as well as your own pockets. You are walking, and looking around you do not see anything at a distance of three or four paces from the place where you are: you do touch a lamp-post and the lamp-light, although being so near you, appears to your eyes a small, feebly gleaming point in the distance; you are all ears and try to catch some sounds in the darkness, but cannot hear any noise: if you are crossing a roadway you fear lest a tram, an omnibus, a cab may come over and crush you before you get acquainted with the dangert: yet such fear is in vaint: trams and buses do not run and cabbies refuse princely offers, being themselves quite unable to find that way which they perfectly know by better weathers.

Sometimes you get up in the morning and looking out of your window you fail to understand whether it be night or day: your watch would point out to you that it is day, but you are tempted not to believe it as it is still dark outside and you do not see or hear trams, vans or buses passing under your window; you will, however, understand what the matter is as soon as, breathing a little outside air, you feel compelled to cough.

Sometimes you are out on business in the City: weather is comparatively nice, but after a few minutes it becomes dark of a sudden, in the shops electric lamps are immediately lit. You find yourself, unexpectedly, in the thick fog and meet a most strange and fantastical sight, which you will not easily forget. The considerable traffic cannot be stopped altogether of a sudden, and many carriages and people still are on the streets; lamps in shopwindows and in the streets appear like small fireflies in the distance; of the omnibuses, running at a few paces from you, you only discern the black shadow outline: instead of the great noise of but a few minutes before you hear almost nothing; business men pass near you like as many ghosts and you recognise their decided pace, although not so swift and energetic as before.

All people are cursing the « blessed weather », while the mist covers their eyes, enters their mouth turning into black everything that was white.

Maybe, in a few minutes this fog will be over and the City will soon resume its usual aspect; maybe the mist will last much longer with no small damage for general business.

The City offices are generally gloomy and narrow, it is generally dark there and electric lamps are kept lighting for a considerable part of the day; needless to say, staying in such offices on foggy days is almost absolutely unbearable and costs no small sacrifice to clerks as well as to masters.

Many mishaps occur by foggy weather, and it cannot be otherwise when millions of people are out walking gropingly, made blind, deaf and dumb by the smoky and thick mist.

While general business considerably damaged by fogs, there is a class of people who find in such weather the best of their allies and do very good business. They are, of course, pick-pockets, thieves, hooligans & C., who may, then, cut pockets, steal chains and watches, enter a shop and take away goods, commit violence and crimes, and then disappear in the fog.

On such occasions the police find themselves in the greatest embarrassment, being almost absolutely unable to catch such kind of people.

Best off all is foresight, and on first appearing of thick fogs jewellers, goldsmiths and many other cautious tradesmen close readily their shops, and even barricade them from inside.



I primi laureati della Università Bocconi e una nuova Associazione consorella

Compiendosi il quarto anno dalla sua fondazione, l'Università commerciale Bocconi di Milano ha conferito questo luglio le sue prime licenze o lauree dottorali in scienze commerciali ed economiche in numero di 18.

I temi svolti nelle tesi scritte furono i seguenti:

Imposta sui contratti di borsa;

Le finanze del comune di Milano;

La cambiale nel diritto internazionale;

Dimostrazione statistica della legge bancaria italiana 10 agosto 1893;

Il contratto collettivo di lavoro ;
Il credito mobiliare ;
Il fenomeno dell'emigrazione e l'emigrazione italiana ;
Intensità delle crisi, e semiologia bancaria ;
Variazione dei prezzi e dei consumi di un certo numero di prodotti di prima necessità ;
Rimpatrio dei titoli del debito pubblico in Italia ;
La disoccupazione in generale ;
La «reclame» dal punto di vista economico ;
Le variazioni del saggio di sconto ;
Il protezionismo marittimo ;
Il commercio internazionale degli agrumi ;
L'incremento industriale di Napoli ;
Studio economico intorno ai depositi bancari.

* * *

Chiusasi così la prima sessione degli esami di laurea sappiamo che si è subito costituito, per iniziativa del dott. Sabbatini presidente della Università, il primo nucleo di quella che dovrà diventare, a somiglianza della nostra che è la madre delle associazioni consimili esistenti in Italia, l'Associazione fra gli antichi studenti della Università commerciale Bocconi.

Si abbia l'Associazione consorella il nostro più cordiale saluto.

A tutti i Soci

Preghiamo vivamente gli egregi Consoci di volerli tenere informati di quanto loro avviene che possa avere interesse per loro Compagni, per l'Associazione o per la Scuola. Li avvertiamo nello stesso tempo che mandando L. 2.50 all'Associazione (L. 2.75 se all'estero) riceveranno la medaglia della medesima (d'argento ossidato) con incisivo il proprio nome e munita di anello per essere appesa come ciondolo alla catena dell'orologio.

Pel Ricordo Monumentale ad ALESSANDRO PASCOLATO

Come fu annunciato di già, il Comitato per tale ricordo aveva aperto un concorso fra scultori veneziani o residenti a Venezia. A concorso chiuso il Comitato stesso deferì il giudizio dei bozzetti presentati, quattro in numero, ai sigg. comm. Domenico Trentacoste scultore, comm. Gaetano Moretti architetto e dott. Clotaldo Piucco. Questo Giuri, dopo accurato esame dei bozzetti, pur rilevando in più d'uno dei pregi lodevoli, non ne riconobbe alcuno meritevole di essere approvato e scelto. E il Comitato, nella sua adunanza di ieri, mentre espresse la propria viva gratitudine verso gli illustri componenti del Giuri, ne accolse ad unanimità di voti il giudizio.

Ecco la relazione del Giuri:

Venezia 1 giugno 1906.

Ill. Signor Presidente

Per eseguire l'incarico avuto dal Comitato da Lei così degnamente presieduto, i sottoscritti si riunirono il giorno 26 maggio p. p. per esaminare i quattro bozzetti esposti in seguito al concorso aperto fra gli scultori veneziani o residenti in Venezia, per onorare la memoria del comm. Pascolato, rimpianto Direttore della Scuola Superiore di Commercio, e presentati nell'ordine seguente:

I. Maria — II. Fidus — III. Jus — IV. Fides

Sebbene nell'avviso di concorso sia scritto che i bozzetti, senza far distinzione fra il busto e la parte ornamentale architettonica, devono essere esposti in gesso nelle dimensioni precise dell'opera definitiva, il bozzetto *Maria* non presenta alcuna parte ornamentale architettonica, ed è giunto con una lettera in cui si promette di farla. Con ciò l'autore del bozzetto si è messo da sé fuori dalle condizioni del concorso.

Il bozzetto *Fides* è accompagnato invece da un disegno troppo semplice, simile a quello del busto del Ferrara, primo direttore della Scuola, presso il quale è presupposto deva stare il busto del Pascolato, ma nel disegno non vi sono quei motivi architettonici ornamentali, tali da formare col busto un armonico complesso monumentale, com'è richiesto espressamente nell'avviso di concorso, per cui anche il bozzetto *Fides* si deve ritenere fuori delle condizioni volute, poichè manca precisamente il complesso monumentale desiderato.

Gli autori dei bozzetti *Jus* e *Fidus* non presentarono, è vero, anche il bozzetto della parte ornamentale architettonica in gesso nelle dimensioni precise della opera definitiva, sulla qual cosa si potrebbe facilmente sorpassare, ma hanno avuto cura di conformarsi almeno al programma nella sostanza se non nella forma.

Se non che il bozzetto *Jus*, pure agli altri superiore per fattura, rappresenta il Pascolato come poteva essere negli ultimi momenti di vita, e qui non si vuole glorificare il vecchio estenuato, ma l'uomo nel possesso delle sue facoltà, quando operò le cose per le quali è onorato.

Il bozzetto *Fidus* lo presenta invece in toga in atto di perorare, ciò che, se dà un movimento di linee più decorativo, ha l'inconveniente di presentarlo in una attitudine che non è quella per cui è onorato nel luogo, ove si vuol erigerli il busto.

Ma se pur si potesse a ciò riparare e passar sopra

anche alle altre irregolarità, il Giuri si sente costretto a riconoscere che in nessuno dei quattro busti è penetrata l'anima del personaggio rappresentato.

Oltre la riproduzione materiale dei lineamenti della fisionomia, in nessuno perfetta, non rifulgono in alcuno le caratteristiche intellettuali e morali di quello che si vuol onorare, e nessuno che fosse ammesso alla visione dei busti, indovinerebbe quella forza di volontà tenace ed equilibrata, quell'intelligenza serena ed elevata, che da umile principio lo condussero ai maggiori onori. Qua par sul punto di spegnersi, là quasi altero della sua bellezza, altrove aggrondato più che temibile, o finalmente senza caratteristica impronta.

Anche nei bozzetti nei quali si è pur tentato di conformarsi al programma, gli elementi architettonici ornamentali appaiono privi di genialità e di novità, o presentano idee non approfondite, non bene svolte, tentate più che riuscite, mancando quella fusione che se è sempre logicamente desiderata, qui era espressamente richiesta nel programma di concorso.

Per queste considerazioni i sottoscritti, all'unanimità, hanno convenuto che nessuno dei bozzetti esposti ha raggiunto le condizioni del concorso, e, colla maggiore osservanza, si sottoscrivono

G. Moretti — D. Trentacoste
C. Piucco, relatore

*
* *

Essendo così andato deserto il concorso il Comitato decise di affidare senz'altro l'esecuzione del monumento all'illustre artista Leonardo Bistolfi il quale ha accettato l'incarico.

“ PERSONALIA ”

Nomine, promozioni, onorificenze, ecc. ecc.
cambiamento d'impiego o d'abitazione

Armuzzi — ha tenuto alla R. Accademia dei ragionieri di Bologna una applaudita conferenza sul tema: I sistemi di registrazione nelle Istituzioni pubbliche di beneficenza.

Battigalli — è ora impiegato della Banca d'Italia a Ravenna.

Bedolini — è stato promosso Ispettore delle Ferrovie Meridionali.

Bergamo — già benemerito presidente della Camera di commercio Italiana a Buenos Ayres, è ora venuto a godersi colla famiglia il meritato riposo a Venezia. Fu dietro un memoriale da lui presentato al Ministero che il Consiglio del merito del lavoro ha deciso che si possano ammettere alla nomina a cavalieri del lavoro anche gli italiani residenti all'estero, i quali, avendo conservata la cittadinanza italiana, rendano vantaggio alla madre patria col favorirne le esportazioni.

Bertoloni — trovasi a Ravenna come sottotenente di complemento del 70° Fanteria.

Bizio — venne assunto in qualità di corrispondente contabile dalla Siderurgica di Savona.

Binda — è membro del Comitato ordinatore della Esposizione internazionale di Milano del 1906 e giurato supplente per la mostra degli Italiani all'estero.

Brucini — ora abita in via Fra Giovanni Angelico 9 - Firenze.

Caminati — tenne al Circolo degli Impiegati civili di Cagliari una applaudita conferenza sulla Evoluzione del pensiero sociale. Inoltre, al congresso regionale degli impiegati che ebbe luogo nel giugno decorso a Sassari, egli fu relatore per il progetto schematico dello stato giuridico degli impiegati civili dello Stato.

Canale — venne nominato dal Tribunale di Firenze arbitro conciliatore per la liquidazione definitiva nella grossa causa fra il comune di Firenze e i F.lli Luden concessionari dell'acquedotto di quella città. Inoltre fu chiamato a costituire la Commissione esaminatrice nel concorso al posto di ragioniere capo del comune di Firenze.

Catelani — venne eletto dal Consiglio provinciale di Lucca, membro di quella Giunta di statistica.

Cavazzani — che aveva mandato all'Associazione una lunga interessantissima lettera da Colombo, ha già fatto ritorno in Italia ed ora trovasi a Venezia presso la famiglia allo scopo di rinvigorire l'organismo delibitato da quasi tre anni di soggiorno nella zona tropicale.

Ceccato — titolare di una borsa di pratica commerciale a Johannesburg, ha testè inviato al Governo un interessante rapporto sui prodotti delle Puglie e di altre parti d'Italia che potrebbero trovare uno sbocco nell'Africa australe.

Corner — abita ora a S. Felice - Venezia.

Curti — che non si chiama Enrico ma Ennio, venne nominato ragioniere-economista del comune di Argenta.

D'Arbela — abita ora a Trieste, via della Caserma 5, I. piano.

De Luciano — fu nominato commendatore.

De Luigi — trovasi a Torino quale allievo ufficiale presso il 25° Fanteria.

Falkenburg — venne destinato, in qualità di R. applicato consolare, presso il Consolato generale di New York.

Fasce — venne nominato testè, di motu proprio del Re, commendatore mauriziano.

Finzi G. — venne nominato rappresentante della Agenzia principale di Mantova della Riunione Adriatica di Sicurtà, della compagnia di assicurazioni Grandine e di riassicurazioni Meridionale, e della Società di assicurazioni contro gli Infortuni e di riassicurazioni l'Assicuratrice italiana.

Fradeletto — come aveva rifiutato l'offerta, fattagli da un precedente Gabinetto, di Sotto-segretario al Ministero della pubblica istruzione, così ha rifiutato testè l'offerta fattagli da Giolitti di Ministro dello stesso dicastero. Viceversa poi, cedendo all'unanime preghiera degli artisti italiani e stranieri, ha riaccettato l'incarico, da lui già declinato, di segretario generale delle Esposizioni internazionali d'arte di Venezia.

Franzoni — ha ricevuto dal Ministro del commercio e dal sotto-segretario on. Sanarelli le più vive felicitazioni per l'opera degli Italiani nell'Argentina all'Esposizione di Milano. Inoltre essi convennero con lui sulla opportunità di estendere anche ai connazionali all'estero che se ne rendessero meritevoli l'ambita distinzione del merito al lavoro.

Friedländer — fu nominato testè, di motu proprio del Re, grande ufficiale Mauriziano in occasione delle sue nozze d'argento di direttore dell'agenzia Stefani.

Garbin — non a Verona fu traslocato, come fu detto erroneamente nel passato bollettino, bensì a Vicenza.

Garavelli — fu eletto, in seguito a concorso, vice-segretario della camera di commercio di Mantova.

Genoese — fu nominato cavaliere.

Ghirardelli — direttore dell'istituto Athena di Bellinzona, fu nominato professore di contabilità italiana pei tedeschi in quella Scuola serale dei commercianti e insegnante di francese e tedesco nel Ginnasio cantonale di Mendrisio.

Giocoli — è riuscito capo-lista nelle recenti elezioni parziali del Consiglio comunale di Potenza.

Giomo — ha compiuto testè il quarantesimo anno di ininterrotto servizio all'Archivio di Stato dov'è primo archivista. Furono otto lustri di servizio illuminato ed intelligente, durante i quali diede prova di zelo e di grande capacità facendosi amare e stimare da tutti. Egli rese importanti servigi agli studiosi, sia per la profonda conoscenza dell'Archivio, sia per i lavori pregevoli che lasceranno una profonda orma della sua opera. Ci piace intanto ricordare il riordinamento degli archivi degli *Inquisitori di Stato* e del *Santo Uffizio*, il *Registro dei matrimoni dei nobili*, e il registro della miscellanea dell'*Avogaria di Comun.*

Gorio — che trovasi ora in licenza a Borgo S. Giacomo e a Brescia, farà ritorno ad autunno avanzato (nel novembre) a Bombay, dove, nella primavera scorsa, egli ha promosso ed organizzato una escursione di quei soci del Touring Club italiano che riuscì splendidamente ed in occasione della quale egli ebbe a pronunciare un applauditissimo discorso. Gorio venne testè insignito della croce di cavaliere della corona d'Italia.

Grill Wolf — è ora direttore dell'Istituto generale di riscontro per informazioni commerciali, pubblicazione di un annuario, ecc. che risiede a Roma.

Guarnieri — non è ragioniere-capo ma sindaco della Metallurgica di Sestri Ponente; viceversa poi è ragioniere-capo della Siderurgica di Savona, sindaco supplente della Società delle Ferriere italiane (Roma), e della società Ilva, e agente per Savona del Sideros, sindacato di mutua assicurazione che risiede a Genova.

Mari — cooperatore attivo della ditta che porta il nome del comm. Erasmo suo padre, ha molto contribuito all'allestimento di quella splendida mostra speciale che tiene uno dei primi posti al riparto serico dell'Esposizione internazionale di Milano.

Marini — è ora amministratore della ditta Camilotti Francesco di Sacile.

Massaro — fu nominato capo-ufficio di ragioneria presso la Unione Cooperativa di consumo di Firenze.

Menegozzi — venne impiegato nell'ufficio di corrispondenza della ditta G. Stucky di Venezia.

Miani B. — è rappresentante azionista della casa Russ Suchard a Roma.

Molina — riferì al Congresso degli Impiegati, che ebbe luogo lo scorso giugno a Venezia, sull'Istituto finanziario per le assicurazioni degli impiegati.

Peccol — trovasi in villeggiatura a Kirchberg nel Tirolo.

Pedone — trovasi a Berlino in qualità di volontario presso la sede centrale della Allgemeine Electricität Gesellschaft, ed abita in Kochstr. 16|17 IV. SW.

Perinello — trovasi ora a Venezia presso la succursale della Società Adriatica di elettricità, a S. M. del Giglio.

Polano — venne assunto come contabile corrispondente dal sig. Achille Fano di Venezia.

Politeo — letterato insigne e filosofo profondo, onore della natia Dalmazia, consigliere comunale e membro del Consiglio direttivo della nostra Scuola, venne testé insignito della commenda della Corona d'Italia.

Primon — è ora anche amministratore contabile del Consorzio agrario cooperativo di Oneglia.

Raule C. — che fu relatore al Congresso degli impiegati di Venezia (giugno 1906) per conto della Federazione di Milano, sopra il programma minimo, fu salutato alla fine del Congresso da una calda perorazione del suo presidente e dagli applausi degli intervenuti.

Richter — fu nominato cavaliere della Corona di Italia.

Rigobon — fu nominato professore titolare di Banco modello alla R. Scuola superiore di commercio di Venezia.

Sola — nel concorso al posto di ragioniere capo del comune di Firenze è riuscito ottimo secondo.

Tanzarella — si trova ora a Bari quale sottotenente di complemento presso quel Commissariato militare.

Tommaselli — fu eletto membro del consiglio d'amministrazione della società anonima Plinthos - fabbrica di laterizi, grés e materiali da costruzione - con sede in Genova e con un capitale di L. 2,250,000.

Tommasini — può veramente compiacersi di quella rapida e meravigliosa trasformazione del Lido di Venezia di cui egli è lo spirito ideatore e creatore, e, dirò così, il genio tutelare.

Vaerini — venne insignito dal ministro Boselli della grande medaglia d'oro per benemerita all'istruzione primaria.

Varagnolo — venne assunto a buone condizioni dal Lloyd italiano di Genova.

Virgili — ha ottenuto uno splendido risultato nel breve corso di lezioni di ragioneria da lui tenuto per incarico al R. Istituto tecnico di Teramo, tanto che quegli studenti di IV Corso ebbero a pubblicare sui giornali una lettera entusiastica di ringraziamento nella quale si ricorda anche con venerazione il consocio Monteverde che fu a Teramo ed ora trovasi a Foggia.

Zanatta — all'ultimo Congresso generale dell'Associazione Italiana di beneficenza di Firenze venne confermato presidente per altri 3 anni. Inoltre ha assunto l'interim del vice-consolato del Portogallo a Fiume.

Zanotti — fu nominato capo di gabinetto di S. E. l'on. Cocco-Ortu, ministro di agricoltura, industria e commercio.

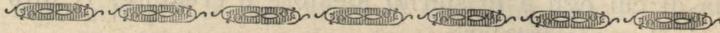


NOZZE

Bon N. H. Francesco

con Maria Bernardi Berengan

Treviso, 27 giugno 1906



Favero e Tempesta hanno perduto il padre, Lebreton
il cognato comm. Rosso.


Ai soci provati dalla sventura rinnoviamo pubbli-
camente le condoglianze fatte loro per iscritto.


Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

(Ispettorato Generale dell'Industria e del Commercio)

CONCORSO

a posti di Delegato commerciale all'Estero

È aperto un concorso ai seguenti posti di Delegato commer-
ciale di I.^a classe all'estero, a termini dell'art. 9 del R. Decreto
25 Dicembre 1905, n. 658, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del
12 Marzo 1906, n. 59:

1.^o Un posto a Berlino con l'assegno annuo di lire 6000, più
lire 2000 a titolo d'indennità per spese di ufficio, di cancelleria
e di posta;

2.^o Un posto a Bucarest con l'assegno annuo di lire 5000,
più lire 1000 a titolo d'indennità, come sopra;

3.^o Un posto a Tripoli con l'assegno annuo di lire 5000, più
lire 1000 a titolo d'indennità come sopra;

4.^o Un posto per l'America Centrale, in sede da destinarsi,
con l'assegno annuo di lire 6000, più lire 2000 a titolo d'inden-
nità come sopra.

Ai vincitori del concorso sono rimborsate le spese di viaggio
per recarsi al paese di destinazione e per il ritorno, dopo com-
piuto l'incarico.

Il concorso è per titoli, ma la Commissione ha facoltà di
chiamare ad un esperimento di esame i candidati ritenuti preferi-
bili per titoli presentati.

L'ufficio di Delegato commerciale è conferito ai candidati
prescelti per il periodo di due anni, in via di esperimento. Quando
da questi si siano avuti buoni risultati, il Delegato ha l'incarico
definitivo per il periodo, che sarà fissato con decreto ministeriale,
ma che non potrà essere superiore ad un quinquennio. Può però
l'incarico essere successivamente confermato, anche dopo trascorso
il quinquennio, quando dal Ministero ne sia riconosciuta l'oppor-
tunità, sentito il parere del Consiglio dell'Industria e del Commercio.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta
bollata da lire 1.20, dovranno pervenire al Ministero di agricoltura,
industria e commercio (Ispettorato generale dell'industria e del
commercio, Divisione VIII) in plico raccomandato con ricevuta
di ritorno, non più tardi del 31 Luglio 1906.

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare a quale dei
quattro posti sopra indicati intende di concorrere; dovrà inoltre
dichiarare espressamente che accetta tutte le condizioni stabilite
nel regio decreto succitato e che si sottoporà altresì a quelle
altre disposizioni che sul servizio dei Delegati commerciali all'e-
stero fossero successivamente emanate dal Ministero.

Possono prender parte al concorso: coloro che avendo con-
seguito un assegno od una borsa di pratica commerciale all'estero
abbiano dato prova di avere acquistato capacità ed attitudini tali
da dar pieno affidamento di compiere la missione a cui aspirano;
coloro che abbiano la licenza delle R. Scuole superiori di com-

mercio, ovvero quella della Scuola diplomatico-coloniale di Roma, ed infine possedano altro titolo di studi superiori compiuti, e che dimostrino inoltre, con documenti, di aver potuto acquistare, nella loro carriera privata od in pubbliche amministrazioni, la capacità e le attitudini di cui sopra.

I concorrenti dovranno unire alla domanda i seguenti documenti :

- 1.° Atto di nascita dal quale risulti che il candidato non abbia meno di anni 30 e non più di 45 ;
- 2.° Certificato di cittadinanza italiana ;
- 3.° Certificato di sana costituzione fisica ;
- 4.° Certificato di buona condotta ;
- 5.° Certificato d'immunità penale ;
- 6.° Un elenco in carta libera in doppio esemplare di tutti i documenti e delle pubblicazioni inviate.

I documenti, di cui ai nn. 3, 4 e 5, dovranno avere data non anteriore a quella del presente avviso di concorso.

I concorrenti potranno unire alla domanda le pubblicazioni fatte in triplo esemplare (sono però esclusi i manoscritti) come pure tutti gli altri titoli e documenti che crederanno utili a dimostrare la loro attitudine a coprire i posti messi a concorso.

Roma, 15 Giugno 1906.

Il Ministro
F. COCCO-ORTU



Concorso ad assegni ed a borse nazionali di pratica commerciale all'estero.

È aperto un concorso per esami e per titoli:

- 1.° a due assegni per compiere il tirocinio pratico nel commercio internazionale sulle piazze di Amburgo ed Anversa ;
- 2.° a tre borse nazionali di pratica commerciale sulle piazze di San Paolo, Tangeri e Teheran.

Per essere ammessi al concorso agli assegni di tirocinio pratico e alle borse di pratica commerciale, gli aspiranti dovranno presentare, per mezzo delle Camere di commercio rispettive, una domanda in carta bollata da una lira al Ministero dell'agricoltura, dell'industria e del commercio (Ispettorato generale dell'industria e del commercio) entro il 15 ottobre 1906.

Nella domanda l'aspirante dovrà :

- a) indicare in quale delle piazze designate all'articolo 1 desidererebbe di recarsi per fruire dell'assegno o della borsa ;
- b) dichiarare in quali delle lingue indicate all'articolo 6 intende dare le sue prove di esami.

La domanda di concorso agli assegni di tirocinio pratico dovrà essere corredata dai seguenti documenti :

- certificato di nascita comprovante di non aver oltrepassato l'età di 26 anni ;
- certificato di cittadinanza italiana ;
- certificato di stato civile da cui risulti che il candidato non è coniugato ;
- certificato di sana costituzione fisica ;
- certificato penale di data non anteriore al 15 settembre 1906 ;
- certificato di buona condotta morale di data non anteriore al 15 settembre 1906 ;
- certificato di aver soddisfatto agli obblighi di leva ;
- diploma di licenza conseguito in una delle tre regie Scuole superiori di commercio del Regno.

La domanda di concorso alle borse di pratica commerciale dovrà essere corredata dai documenti che seguono :

- certificato di nascita comprovante che il candidato non ha oltrepassato l'età di 30 anni ;
- certificato di cittadinanza italiana ;
- certificato di stato civile da cui risulti che il candidato non è coniugato ;
- certificato di sana costituzione fisica ;
- certificato penale in data non anteriore al 15 settembre 1906 ;
- certificato di buona condotta morale in data non anteriore al 15 settembre 1906 ;
- certificato di aver soddisfatto agli obblighi di leva ;
- diploma di licenza conseguito in una delle tre regie Scuole superiori del Regno.

È in facoltà degli aspiranti agli assegni od alle borse di pre-

sentare gli altri titoli che possedessero ; di questi sarà tenuto conto soltanto in caso di parità di merito negli esami.

Gli esami per i concorsi agli assegni di tirocinio pratico e alle borse di pratica commerciale saranno dati entro il mese di dicembre 1906, in giorno da destinarsi, presso il Ministero d'agricoltura, industria e commercio, dinanzi a una Commissione da esso nominata.

Gli esami stessi consisteranno in sole prove orali sulle materie seguenti :

Due fra le lingue francese, inglese, spagnuola e tedesca, di cui una dovrà essere quella più comunemente usata nel commercio del paese nel quale si trova la piazza prescelta dal candidato ;

Geografia commerciale ;

Merceologia ;

Legislazione doganale e dei trasporti e calcoli relativi ai dazi doganali e ai prezzi dei trasporti ;

Esercitazioni di pratica commerciale ;

Per le lingue, la geografia commerciale e la merceologia ogni candidato sarà esaminato, specialmente in relazione al paese cui appartiene la piazza di destinazione per la quale egli avrà dichiarato di concorrere.

L'assegno di tirocinio è accordato per un solo anno e non può essere rinnovato.

La borsa è accordata, di regola, per un biennio ; potrà tuttavia essere continuata per un parte del terzo anno, quando concorrano circostanze eccezionali, e sia dimostrata l'utilità del provvedimento.

L'ammontare di ciascun assegno è stabilito in lire 2400 (oro) al netto da imposta di ricchezza mobile. Quello delle borse sarà stabilito dopo il concorso ; però ogni borsa, al netto della tassa anzidetta, non potrà superare la misura di lire 5000 (oro).

L'assegno e la borsa sono pagabili a rate mensili posticipate e potranno cessare od essere ridotti per motivi di demerito, o quando l'esperimento non riesca, ovvero quando coloro ai quali furono conferiti si siano formati una posizione conveniente.

A coloro, cui saranno conferiti gli assegni o le borse, potranno essere rimborsate, in tutto o in parte, a seconda delle condizioni di famiglia, le spese di viaggio per raggiungere la piazza di de-

stinazione. Nessun rimborso sarà corrisposto per il viaggio di ritorno in Italia.

Coloro, cui saranno conferiti gli assegni o le borse, avranno cura di procurarsi, nella piazza ove saranno destinati, un posto presso una Casa commerciale per potervi compiere la pratica del commercio. Il Ministero potrà coadiuvarli in tale ricerca.

Dovranno poi trasmettere ogni trimestre al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'industria e del commercio) un rapporto particolareggiato intorno alla pratica commerciale da essi fatta, ai prodotti di maggiore smercio nel paese ove risiedono, ed ai mezzi per svolgere i traffici tra l'Italia e il rispettivo paese di residenza.

Roma, 23 luglio 1906.

Il Ministro
F. COCCO-ORTU.



3° CONGRESSO INTERNAZIONALE

delle Associazioni fra antichi studenti delle R. Scuole
superiori di commercio

Alla fine del mese di agosto avrà luogo a Marsiglia questo Congresso in occasione della Esposizione coloniale che si tiene quest'anno in quella città. Vi interverrà personalmente il Presidente o qualche altro del Consiglio direttivo dell'Associazione la quale non soltanto ha aderito ufficialmente ma ha mandato ben anche una relazione propria sul « perfezionamento nell'uso delle lingue estere da parte dei licenziati delle Scuole sup. di commercio ».

Il programma del Congresso è il seguente :

Domenica 26 agosto — Apertura del Congresso alle ore 10 nella sala d'onore della Camera di commercio.

Nel pomeriggio ricevimento all'Associazione, e visita alla Scuola sup. di comm. e all'Esposizione coloniale.

Lunedì 27 agosto — Nel mattino lavori del Congresso; nel pomeriggio visita ai porti; nella sera banchetto.

Martedì 28 agosto — Nel mattino visita d'ufficine; nel pomeriggio lavori del Congresso e seduta di chiusura.

*
**

Riproduciamo nella sua integrità, per la sua importanza, la lettera d'invito al Congresso la quale venne diramata dal Presidente del Comitato ordinatore.

Monsieur et cher Camarade,

Marseille est, cette année, le théâtre d'une manifestation commerciale grandiose. Elle a organisé une Exposition Coloniale qui, de l'avis unanime, est ce qui a jamais été fait de mieux et de plus intéressant dans ce genre. De tous les points du globe, des exposants sont venus présenter leurs produits, et le concours est immense de ceux qui de jour en jour, viennent de France et de l'Etranger, soit par plaisir, soit par intérêt, prendre part à cette manifestation pacifique.

L'Association Amicale des Anciens Elèves de l'Ecole Supérieure de Commerce de Marseille a pensé que c'était là une occasion merveilleuse de réunir les camarades des Associations sœurs du monde entier et de les mettre en contact par un Congrès.

A notre époque de groupement à outrance, à notre époque où les prises de contact sont de plus en plus fréquentes entre corporations ou personnes unies par les liens communs, soit de leur origine, soit de leur éducation, soit de leurs intérêts, soit de leurs aspirations, il nous a semblé qu'il y avait un effort particulièrement utile à tenter en réunissant les Anciens Elèves des Ecoles de Commerce du monde qui ont tous des liens communs et qui cependant s'ignorent tellement.

D'une réunion de ce genre, doivent fatalement sortir des

idées neuves au point de vue de l'enseignement commercial, des facilités plus grandes pour le placement, dans toutes les parties du monde, de nos camarades, des courants commerciaux nouveaux, des liens de sympathie utiles à tous nos intérêts.

Nous avons donc l'honneur de vous inviter à assister au Congrès International des Anciens Elèves des Ecoles Supérieures de Commerce qui se réunira dans notre ville les 26, 27 et 28 Août.

Là, pourront se traiter toutes les questions se rapportant à l'enseignement commercial, à l'aide mutuelle à se prêter, et, en général, à tout ce qui touche le Commerce et l'Industrie.

S'il vous plaisait, Monsieur et cher Camarade, de traiter une question dans ce sens, nous vous serions reconnaissants de nous le faire savoir le plus tôt possible.

Le prix d'adhésion au Congrès est de dix fr. Vous trouverez ci-inclus un bulletin d'adhésion.

L'Administration de l'Exposition a bien voulu accorder à nos congressistes l'entrée gratuite pour ceux de nos travaux qui doivent avoir lieu dans son enceinte.

La Cie P. L. M., la Cie du Nord et la Cie Générale Transatlantique, ont bien voulu accorder à nos congressistes une réduction de 50 %. Nous sommes en rapport, en ce moment, avec les autres Compagnies de chemins de fer et avec la Compagnie des Messageries Maritimes, et espérons obtenir incessamment de ces compagnies des avantages identiques. Une commission d'organisation s'occupera particulièrement de la réception et des détails de séjour des congressistes, et vous voudrez, d'ores et déjà, vous adresser à elle pour tous les renseignements dont vous pourriez avoir besoin (hôtels, restaurants, etc).

Vous trouverez ci-joint :

1° Une liste des personnes qui jusqu'ici ont bien voulu accepter, soit d'être présidents d'honneur, soit de faire partie de notre Comité de Patronage. Nous avons la conviction, qu'avant peu, d'autres noms, parmi lesquels ceux de M. le Ministre des Colonies et M. le Ministre de l'Instruction Publique, viendront s'y joindre.

2° Le détail du programme des travaux et des fêtes de ces trois jours de congrès.

Permettez-nous d'insister, d'une façon toute spéciale, auprès de vous, pour que vous soyez des nôtres. Nous tous, anciens élèves des Ecoles de Commerce, avons intérêt à être aussi nom-

breux que possible. Du reste, en dehors de l'intérêt que vous trouverez à notre réunion, et des conséquences heureuses qui en découleront pour les questions commerciales qui peuvent vous intéresser, nous sommes convaincus que vous conserverez longtemps l'impression de charme que vous ne pourrez manquer d'emporter de notre belle Exposition.

Le Président
Antonin JOANNON.

Fanno parte del Comitato di patrocinio del Congresso, insieme al Ministro del commercio della Repubblica francese, che è uno dei presidenti d'onore, i direttori delle Scuole sup. di commercio di Bari, Genova e Venezia, e il Presidente della nostra Associazione.



Servizio di collocamento dei Soci

Questo che è diventato, com'era da prevedersi, uno degli uffici principali dell'Associazione e quello che assorbe gran parte della sua attività, ha già reso vantaggi notevoli se si pensa che a tutto il 31 dicembre 1905, ammontano a 350 circa i posti che vennero conseguiti dall'Associazione, direttamente o indirettamente, a favore dei suoi componenti.

Rinnoviamo calda preghiera di tenerci al corrente di tutti i posti che si rendessero disponibili, e ai Soci bisognosi di occupazione o desiderosi di migliorare quella che avessero, di tenerci al corrente della propria disponibilità e dei loro desideri.

Per conto nostro procureremo di far conoscere ed apprezzare sempre più dalle ditte commerciali ed industriali, dalle banche, ecc. questo nostro ufficio gratuito ed autorevole di collocamento, perchè imparino a rivolgersi di preferenza allo stesso.

Soci d'ignota dimora

Astori Attilio — già dimorante a Venezia, campiello Trevisani alla Misericordia.

Faldarini prof. rag. Gio. — già impiegato nella Società italiana di assicurazioni contro gli infortuni a Milano (via Broletto 22).

Fiorese rag. Vittorio — già Commissario alla R. Dogana di Milano.

Hirsch rag. Enrico — già contabile del Zuccherificio di Ficarolo Polesine e dimorante a Genova via Cesare Cabella 16-8.

Pareschi prof. Giuseppe — già cassiere della Banca di Italia a Milano.

Strani Francesco — già a Torino, via S. Secondo 7.

Valerio Arcangelo — già a Venezia, in calle larga S. Marina 5898 A.

NB. — Riteniamo d'ignota dimora i soci quando le comunicazioni a loro fatte, i bollettini ecc. ci vengono rinviati con una delle seguenti indicazioni: *partito, traslocato non si sa dove, sconosciuto*, ecc.



Biblioteca dell'Associazione

(I libri segnati con asterisco vennero segnalati all'Associazione ma non esistono nella Biblioteca della medesima).

Armuzzi prof. Vincenzo — Finalità e ordinamento della Contabilità agraria. — (Roma - Tipografia Agostiniana, 1906).

- Armuzzi* prof. Vincenzo — La soccida — Studio amministrativo contabile — (Como - Tip. Ostinelli, 1906).
— — Sulla Riforma Tributaria proposta dal Municipio di Ravenna — (Ravenna - Tip. Ravennana 1906).
— — Sulla Riforma Tributaria proposta dal municipio di Ravenna — Replica — (Ravenna Tipografia Ravennana, 1906).

Bergamo cav. uff. Edoardo — Gli Italiani nell'Argentina - in collaborazione con Franzoni ed altri - opera imponente di 1200 pagine in foglio, con circa 700 splendide incisioni, e magnificamente rilegata - dono degli Autori all' Associazione.

Caobelli prof. Pietro* — Elementi di ragioneria ad uso del 2° e 3° corso delle Scuole tecniche a tipo commerciale e del 3° corso a tipo comune, e delle Scuole inferiori di commercio.

Volume di 542 pag. in ottavo grande — prezzo L. 3,50 (F.lli Drucker - librai-editori - Padova-Verona, 1900).

D'Alvise prof. rag. Pietro — Divagazioni di ragioneria politica - Conferenza del 25 Maggio 1906 al collegio dei Ragionieri di Como — (Como - Tip. Ostinelli, 1906).

Forti prof. Augusto — Gli usi civici sui beni demaniali comunali - (Estratto dal «Municipio italiano» anno XI fasc. 19) — (Roma - Ripamonti e Colombo, 1906).

Franzoni prof. Ausonio — Gli Italiani dell' Argentina all'Esposizione di Milano - in collaborazione con Bergamo ed altri (*Vedi sopra*).

Giomo cav. uff. Giuseppe — Ricerche d' archivio per nozze Foscari - De Bresson - (Venezia, 1906).

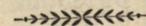
Guarneri D.r Felice — Le camere di commercio e i fittabili — memoria pubblicata per deliberazione 30 Maggio 1906 dalla Camera di commercio di Cremona — (Cremona - Tip. Sociale, 1906).

Levi dalla Vida comm. Ettore — La società Leu e Co. di Zurigo - La trasformazione di un istituto di Stato

- in società anonima - (dalla Nuova Antologia, 16 Aprile 1906) — (Roma - N. Antologia, 1906).
Truffi prof. Ferruccio — Un'adulterazione del pepe nero in grani — (Venezia - Ferrari, 1906).



RIBASSI AI SOCI



- Ricordiamo ai signori Soci che vennero a loro accordati i seguenti ribassi :
- Dall'editore *Barbera* di Firenze, lo sconto del 10 % sui prezzi di catalogo, più la spedizione franca ;
 - dall'editore D.r Francesco *Vallardi* di Milano, lo sconto del 10 % sugli acquisti a contanti ;
 - dall'editore *Höpli* di Milano, il ribasso del 10 %, a favore dei soci per gli acquisti delle opere di sua edizione, escluse per altro le pubblicazioni periodiche e qualche pubblicazione speciale da indicarsi dall'editore volta per volta ;
 - dal signor Pietro *Barbaro* di Venezia, lo sconto del 6 % sopra tutti gli acquisti che vengono fatti dai soci nei suoi grandi magazzini, e non soltanto sulle confezioni degli abiti a cui si limita lo sconto accordato ad altri sodalizi ;
 - dai F.lli *Bocconi*, nei loro magazzini sparsi nelle diverse città d'Italia, lo sconto del 5 % — Dietro presentazione della nostra Tessera i Direttori dei diversi magazzini ne rilasceranno una della Casa, rinnovabile ogni anno, e alla cui presentazione di volta in volta, mediante apposizione di firma nello scontrino, verrà accordato lo sconto suddetto.

Scambio internazionale dei ragazzi

Anche questa istituzione ha cominciato regolarmente a funzionare. Il consocio Beretta di Milano ha già mandato il proprio figlio presso una rispettabile famiglia di proprietari di Puget-Ville nel dipartimento del Varo in Francia. Poi farà ritorno col figlio di quella famiglia il quale dimorerà per altrettanto tempo a Milano.



Nuovo Socio Perpetuo

Gli è con vero piacere che segnaliamo l'iscrizione all'albo dei Soci perpetui del sig. *Giovanni Arduini*, uno dei più valorosi e stimati commercianti di Venezia, e, ad un tempo presidente della Sezione veneziana del Club alpino italiano.

*
* *

Nell'ultimo bollettino abbiamo ommesso, nell'elenco dei soci perpetui, il nome del defunto prof. *Vincenzo Lupino*.



SOCI NUOVI

dal 15 giugno al 31 luglio

I nomi segnati con asterisco sono di professori antichi e attuali della Scuola, e di membri del Consiglio direttivo; quelli in maiuscololetto di soci perpetui.

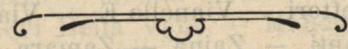
641. — *Alessandri* Agostino di Cesena — (adesione 26 giugno) — *Cesena*, suburbio Federico Commandini.
642. — *Annibale* prof. rag. Pietro di Lendinara — (riammissione 25 luglio) — Professore di computisteria nella R. Scuola tecnica di *Bra* (Cuneo).
643. — ARDUINI Giovanni di Venezia (adesione 13 luglio) — Capo di propria ditta commerciale (spedizioni) e presidente della sezione di Venezia del Club alpino italiano — Socio perpetuo — *Venezia*, Procuratie nuove.
644. — *Ascarelli* Giacomo di Pisa — (adesione 13 giugno) — *Pisa*.
645. — *Benedetti* prof. Domenico di Venezia — (riammissione 21 maggio) — Professore di ragioneria nel R. Istituto tecnico e di computisteria nella R. Scuola tecnica — *Mantova*, via Tito Speri, 20.
646. — *Biagi* Piero di Genova — (adesione 15 giugno) *Venezia*, campo S. Angelo, calle del Cristo, 3572.
647. — *Bianco* Antonio di Airolo (Svizzera) — (adesione 15 giugno) — *Venezia*, Lista di Spagna, 122.
648. — *Buti* Gino di Firenze — (adesione 5 luglio) — *Firenze*, via Monte delle Croci, 8.
649. — *Caroncini* rag. Lauro di Venezia — (adesione 11 luglio) — *Venezia*, Rialto, 846.
650. — *Ceccherelli* Alberto di Firenze — (adesione 15 luglio) — *Firenze*, via Vittorio Emanuele, 26.

651. — *Cipollato* Alessandro di Venezia — (adesione 11 giugno) — *Venezia*, S. Maria del Giglio, 2516.
652. — *Coppola* Castrenze di Castellamare (Sicilia) — (adesione 2 luglio) — *Castellamare del Golfo*.
653. — *Cuccodoro* rag. Giuseppe di Viterbo — (adesione 17 luglio) — *Venezia*, S. Pantalon, 3875.
654. — *Dainotto* Alceste di Firenze — (adesione 2 luglio) — Volontario nel 3° Genio (Telegrafisti) Stato maggiore — *Firenze*.
655. — *Ferroni* rag. Gino di Comacchio — (adesione 11 luglio) — *Comacchio*.
656. — *Gmeiner* rag. Giuseppe di Fiume — (adesione 26 luglio) — *Venezia*, S. Samuele 3009.
657. — *Greggio* rag. Gilberto di Venezia — (adesione 28 giugno) — *Venezia*, Archivio Frari, 2555.
658. — *Izzo* rag. Francesco di Castellamare di Stabia — (adesione 16 luglio) — Impiegato al Banco di Napoli — *Venezia*.
659. — *Marzani* Carlo di Villa Lagarina — (adesione 15 giugno) — *Villa Lagarina* (Trentino).
660. — *Mastrangelo* Vito di Putignano — (adesione 9 giugno) — *Putignano* (Bari).
661. — *Matter* Edmondo di Mestre — (adesione 8 giugno) — *Mestre*, piazza delle Erbe.
662. — *Morpurgo* Luciano di Spalato — (adesione 13 giugno) — *Spalato* (Dalmazia).
663. — *Piazza* rag. Virgilio di Venezia — (adesione 15 giugno) — *Venezia*, fundamenta Tolentini 181 a.
664. — *Pitteri* rag. Luciano di Venezia — (adesione 8 luglio) — *Venezia*, S. Agostino, 2313.
665. — *Polacco* rag. prof. Guido di Venezia — (adesione 9 luglio) — *Venezia*, via Vittorio Emanuele, 4384.
666. — *Prearo* Ciro di Pontecchio — (adesione 23 giugno) — *Pontecchio* di Rovigo.
667. — *Rieppi* Carlo di Prepotto — (adesione 15 giugno) — *Prepotto* (Udine).

668. — *Rimoldi* rag. Maria di Cislago (Milano) — (adesione 26 luglio) — *Venezia*, Frari 3025.
669. — *Rossi* prof. Giuseppe Umberto di Venezia, (riammissione 31 luglio) — Segretario alla R. Intendenza di finanza — *Udine*.
670. — *Scolatici* Cesare di Pollenza — (adesione 28 giugno) — Insegnante di italiano alla «Tokio School of Foreign Languages» di *Tokio* (Giappone).
671. — *Tagliacozzo* rag. Ugo di Livorno — (adesione 2 luglio) — *Livorno*, corso Amedeo, 121.
672. — *Tonini* Giorgio di Vicenza — (adesione 23 giugno) — *Vicenza*, Coltura S. Croce, 275.
673. — *Venturi* rag. Teodoro di Montepiano — (adesione 11 luglio) — *Montepiano* (Firenze).
674. — *Villari* Nicolò di Messina — (adesione 9 giugno) — *Messina*, piazza del Risorgimento.
675. — *Zaramella* Ugo di Piove di Sacco — (adesione 23 maggio) — *Piove di Sacco* (Padova).
- Un socio essendo stato radiato per deliberazione del Consiglio rimangono in totale 674 di cui 605 ordinari e 69 perpetui.



Elenco dei Soci distinti per professione



Negozianti - Commercianti - Industriali - Professionisti Rappresentanti - Procuratori

- Agostini — Albonico B. — Aliprandi — Andretta
— Arbib — Arduini — Ascoli E. — Astori — Baccino
— Bachetti — Baccalin — Baccara — Baldin — Barocci — Barbon — Battaglia — Becher — Bellincioni —

Bellini A. — Benedetti B. — Bergamo E. — Bianchi E. — Binda — Bolleto — Bolognesi — Bortolotti — Bosio — Braida — Brocca — Brocchi — Broglia — Brucini — Busato — Bussei — Calzavara — Camilotti — Canale — Capra — Capadona — Capnist — Carella — Cavazzana — Chitarin — Cigogna — Cincotto — Coen B. G. — Coen Rocca — Colbacchini — Colpi — Cucchetti — Cusatelli — Dall'Armi — Dall'Asta — Dalmazzoni — D'Alvise P. — D'Angelo — De Luciano — De Micco — De Rossi — De Poloni — Dessi — De Stefani — Di Nola — Fabris L. — Faggioni — Falzea — Fano E. — Finzi G. — Forti A. — Frau — Francolini — Franzoni — Friedländer — Galanti V. — Genoese — Ghisio — Gitti — Giudica — Gorio — Grassi-Soncino — Grill Wolf — Isella — Ivancich — Jesurum — Lebreton — Lipari — Loschi — Lunati — Macry — Magaton — Mannarini — Mari — Marturano — Massimo — Mazzarino — Mazzaro — Mazzolini — Mazzuchelli — Menegazzi — Miani B. — Miani G. — Millin — Montecchi — Morassuti — Moschini — Mozzi — Nardini — Norsa — Odorico — Padoa — Pagnoni — Panuzio — Paoletti G. G. — Pardo — Pascolato — Pastega — Pedrazzini — Pelà — Perera — Petrocelli — Pilla — Pittau — Pivetta — Polacco U. — Porta — Principe — Quintavalle A. — Rietti-Roffo — Roggeri — Salmon — Sacerdoti Gius. — Saggiante — Scorzoni — Sicher — Silva — Sostero — Surgo — Tognini — Tommasini — Trevisanato — Valerio — Vedovati — Vernier — Vettori — Vianello E. — Vianello V. — Viterbo — Vivanti — Zaina — Zamara — Zambianchi — Zamorani — Zannini — Zanchetta — Zavaroni — Zecchin — Zezi.

Impiegati presso Ditte e Società Commerciali o Industriali

Alberti — Barbaran — Bassano — Beltrame — Benesch — Bensa — Benvegnù — Beretta — Billeter —

Bizio — Bombardella B. — Bombardieri — Bozoli — Bresciani — Brinis — Broili — Brucato — Camozzo — Cantoni — Capra — Carbone — Cavalieri — Cavazzani — Ceccato — Centanni — Chiarelli — Chinaglia — Dalla Zorza — D'Arbela — Della Torre — De Ritis — Donati — Ducci — Escobar — Fano L. — Foresti — Francesconi — Girardini — Giulianini — Guarnieri — Guidini — Gusmeri — Hirsch — Jona — Levi E. — Luppi — Magaton — Maltecca — Marini — Mascarin — Maschietto — Massaro — Menegozzi — Millin — Mollik — Negri — Paoletti G. G. — Paoletti M. — Pareschi E. — Perinello — Piloni — Polano — Pocaterra — Quintavalle U. — Raboni — Rodella — Rota — Sergiacomi — Strani — Sugana — Talamini — Tommaselli — Tosi O. — Toso — Tozzi — Vallerini — Zängerle — Zappamiglio.

Impiegati in Istituti di Risparmio e di Credito

o in imprese di Assicurazioni

Baruch — Baseggio — Battigalli — Boni — Bucci — Calzolari — Cao Pes — Caobelli — Capra — Carelli — Cattaruzzi — Celi — Clerle — Cortiglioni — Corinaldi — D'Alvise S. — D'Angelo — Del Negro — Faldarini — Fanna — Fazi — Ferrari B. — Finzi G. — Fonio — Ghedoian — Giacomelli G. — Giacomello — Indrio — Izzo — Jenna — Kambeghian — Lavagnolo A. — Levi Della Vida — Mahdgiubian — Mantero — Martini L. — Marturano — Mercati — Milano — Morucci — Moschetti — Nathan — Oddi — Olivotto — Orlandi — Paoletti G. — Pareschi G. — Pizzolotto — Rossi — Sasselli — Scarpellon — Sécretant G. — Sitta — Serpieri — Soave — Soresina — Stringher — Thomas — Zagnoli.

Impiegati nelle Ferrovie o nella Navigazione

Antonelli — Badia — Baldovino — Bampo — Bedolini — Bettanini — Bombardella G. B. — Bon — Brocadello — Brugnolo — Centanni — Cocci — Contesso — De Bello L. — De Betta — Giuffrè — Guzzeloni — Oliva — Pardo — Providenti — Ravà — Rondinelli — Sequi — Serra — Soldà — Varagnolo — Zanatta — Zen — Zuliani.

Impiegati nelle Camere di Commercio

Balbi — Barsanti — Cerutti — Chiap — Ferrari U. — Garavelli — Meneghelli — Pancino — Richter — Toscani — Vavalle.

Impiegati in Amm. prov. e comunali, in Opere pie e in altri enti morali

Agosti — Agueci — Carletti — Ceccarelli — Corner — Curti — Galanti — Tomassi — Garbelli — Giacomini — Giocoli — Giomo — Giani — Giussani — Grassi — Gualtierotti — Lavagnolo P. — Lupi — Mangiucca — Marcellusi — Mori — Orsoni — Osimo — Pagliari — Petrella — Righelli — Sola.

Impiegati nella Finanza o nella Dogana

Bruschetti — Caminati — Dal Bianco — Ferrara — Ferrari P. — Fiorese — Garbin — Manfredi — Menzio — Metelka — Minotto — Palmerini — Pittoni L. — Pittoni E. — Regis — Rendina — Savoldelli — Toscani G. — Zanelli.

Impiegati in Ministeri e alla Corte dei Conti

Albanese — Bachi — Belleli — Callegari — Fabris G. — Fava V. — Giacomelli V. — Lainati — Mangosi — Marangoni — Paccanoni G. — Palmerini — Pedoja — Pelosi — Poncini — Raule S. — Rizzi — Sandicchi — Torti — Vaerini — Zagarese — Zanotti.

Insegnanti

Aquenza — Agazzi — Albonico c. g. — Alfieri — Annibale — Arcudi — Armuzzi — Baldassari — Barera — Bassani — Bellini C. — Benedetti D. — Bentin Rieder — Benedicti — Bergamo T. L. — Berardi — Bernardi G. G. — Bernardi V. — Bertolini — Berruti — Bevilacqua — Bezzi — Bianchi E. — Bianchi P. — Biondi — Boller — Bolleto — Bramante — Broglia — Bussei — Cajola — Camuri — Canale — Capozzo — Capparozzo — Caro — Casale — Casotto — Catalano — Catelani — Celotta — Ciochetti — Cito — Civello — Conte — Contento — Cotarelli — Dabbene — D'Alvise P. — D'Angelo — De Bello N. — De Gobbis — Del Buono — Del Vantesino — De Mattia — Di S. Lazzaro — Di Varmo — Dosi — Fava U. — Favero — Favretti — Ferrari A. — Filippetti — Finzi C. — Fiori — Garbelli — Germano — Ghidiglia — Ghirardelli — Gitti — Giunti — Gropetti — Guidetti — Indrio — Kratter — La Barbera — Lanfranchi — Lanza — Lanzoni — Lattes — Lear dini — Lerario — Lorusso — Luppino — Luzzatti — Magnani — Macciotta — Maldotti — Marchettini — Mariotti — Martinuzzi — Masetti — Mazzola — Molina — Mondolfo — Montacuti — Montani — Monteverde — Morandafrasca — Moscati — Mussafia — Omodei — Orefici — Panza — Papacostas — Parone U. — Pedrotti — Pellizzari — Perini — Pietrobon — Poggio — Poidomani — Primon — Puppini — Quigini — Ra-

cani — Rapisarda — Raule C. — Ravenna — Renz — Repollini — Riccardi — Rigobon — Romano — Rosa — Rupiani — Sabbeff — Sassanelli — Savoja — Scadori — Scolastici — Sisto — Sitta — Stella — Strina — Tempesta — Tian — Tosi V. — Tripputi — Veronese — Vianello V. — Vignola — Virgili — Vojanđis — Zampichelli — Zanutta — Zigoli — Zinani.

Nella carriera Diplomatica o Consolare

Aliotti — Alonefti — Ancarano — Calimani — Camicia — Ciapelli — Deciani — D' Este — Falkenburg — Gorio — Mavropulo — Melia — Mondello — Pellegrini — Ravajoli — Testa.

Proprietari e Agricoltori

Barea Toscan — Bonetti — Bottai — Calini — De Zuliani — Errera — Fenili C. — Fenili P. — Gastaldello — Grimani — Marchiori — Martello — Moretto — Oreffice — Paccanoni F. — Passuello — Pilonetto — Rastelli — Ricchetti — Sardagna — Sommi.

Pubblicisti

Egidi — Fiori — Merloni — Sesti.

Occupati in Uffici vari

Calzoni — Capon — Cegani G. — Dansi — Fasce.

Membri del Consiglio Direttivo - Insegnanti e Impiegati della Scuola

Armanni — Ascoli P. — Baragiola — Berti — Besta — Bodio — Castelnuovo — Danieli — Diena —

Ferraris — Filippetti — Fornari — Fradeletto — Gafforelli — Lanzoni — Manzato — Martini T. — Orsi — Papadopoli — Politeo — Sacerdoti G. — Sécretant Gilb. — Suppiei G. — Truffi — Tuozi — Tur — Valenti — Vanzetti — Vasilicò.

In servizio militare

Angeli — Bazzani — Bertoloni — Cegani U. — Colle — Dainotto — De Luigi — Ferroni C. A. — Licitra — Tanzarella — Turturro — Zurma.

Senza impiego

Alessandri — Ascarelli — Biagi — Bianco — Buti — Carancini — Carella — Caroncini — Ceccherelli — Cipollato A. — Cipollato M. — Coppola — Cuccodoro — Da Molin — Di Gaspero — Ferroni G. — Forti A. — Gatto — Giagnoni — Greggio — Guarneri — Malfatti — Marangio — Marzani — Matter — Mastrangelo — Morpurgo — Parone L. A. — Pasini — Peccol — Pedone — Pestelli — Piazza — Pitteri — Polacco C. — Prearo — Rieppi — Rolli — Savona — Sperotto — Suppiei B. — Tagliacozzo — Tocco — Tonini — Toschi — Vacchi — Venturi — Villari — Zancani — Zanninoni — Zappa — Zaramella.

NB. — Gli antichi studenti che ancora sono senza impiego sono per piccola parte «rentiers» è per il maggior numero giovani testè licenziati dalla Scuola.

Questo primo tentativo di classificazione dei nostri soci non sarà scevro di mende e noi saremo gratissimi a tutti coloro che ci aiuteranno a correggere gli errori e le omissioni che avremo indubbiamente commesso.

INDICE

Fasce sotto ministro	Pag. 3
Dottori!	» 4
Banchetto sociale	» 5
I nostri ritratti	» 9
Atti del Consiglio direttivo	» 10
Cronaca della Scuola e varie	» 13
Concorsi dell' Associazione	» 16
London general outline.	» 17
I primi laureati della Università Bocconi ed una nuova	
Associazione consorella	» 23
A tutti i Soci	» 24
Ricordo Monumentale ad Alessandro Pascolato	» 25
« Personalia »	» 28
Nozze	» 34
Necrologie	» 34
Concorso a posti di Delegato commerciale all' estero	» 34
Concorso ad assegni ed a borse nazionali di pratica commerciale all' estero	» 36
3° Congresso internaz. delle Associazioni fra antichi studenti delle R. Scuole sup. di commercio.	» 39
Servizio di collocamento dei Soci	» 42
Soci d' ignota dimora	» 43
Biblioteca dell' Associazione	» 43
Ribassi ai Soci	» 45
Scambio internazionale dei ragazzi	» 46
Nuovo socio perpetuo	» 46
Soci nuovi	» 47
Elenco dei soci distinti per professione.	» 49

PROF. PRIMO LANZONI
Direttore responsabile

INDICE

1. * * * * *

2. * * * * *

3. * * * * *

4. * * * * *

5. * * * * *

6. * * * * *

7. * * * * *

8. * * * * *

9. * * * * *

10. * * * * *

11. * * * * *

12. * * * * *

13. * * * * *

14. * * * * *

15. * * * * *

16. * * * * *

17. * * * * *

18. * * * * *

19. * * * * *

20. * * * * *

21. * * * * *

22. * * * * *

23. * * * * *

24. * * * * *

25. * * * * *

26. * * * * *

27. * * * * *

28. * * * * *

29. * * * * *

30. * * * * *

31. * * * * *

32. * * * * *

33. * * * * *

34. * * * * *

35. * * * * *

36. * * * * *

37. * * * * *

38. * * * * *

39. * * * * *

40. * * * * *

PROF. PRIMO LANNONI
Direttore responsabile

EMILIO SICHER E C.°

VENEZIA

Olii Minerali & Grasso per macchine

Importazione diretta dalla Russia e dall'America

QUALITA' SPECIALI

per dinamo, motori a gas, e trasmissioni in genere

PRODOTTI CHIMICI E FARMACEUTICI

"ATHENA"

ISTITUTO INTERNAZIONALE MASCHILE

BELLINZONA (Canton Ticino)

Insegnamento teorico e pratico delle lingue moderne da professori delle rispettive nazionalità — Corrispondenza commerciale — Istituzioni commerciali — Pratica di contabilità — Lavori d'ufficio commerciale — Cultura generale — Occasione di frequentare la scuola cantonale di commercio — Preparazione alle Scuole superiori di commercio e d'agricoltura — Casa corrispondente alle esigenze del confort e dell'igiene — Giardino — Bagni e docce — Musica — Ballo — Pittura — Disegno — Sport — Luce elettrica in tutte le stanze — Vita di famiglia — Numero limitatissimo d'allievi — Per prospetti e ragguagli più estesi rivolgersi ai proprietari.

PROF. RAG. C. GHIRARDELLI E R. SCHELHAAS

Annunci a pagamento

Il Bollettino, pubblicandosi ora con regolarità tre volte l'anno, in marzo, in luglio e in novembre, noi abbiamo deliberato di consacrare la copertina e, se sarà del caso, anche qualche foglio supplementare, agli annunci a pagamento.

I prezzi degli annunci vengono fissati così per ogni numero:

per una intera facciata	L. 20
per $\frac{1}{2}$	» 12
per $\frac{1}{4}$	» 7

Si accordano ribassi notevoli per annunci da ripetersi nei tre numeri dello stesso anno.

Reggiani, Bissoni e C^o

AGENZIA GENERALE TRASPORTI

COMMISSIONI E RAPPRESENTANZE

Rappresentanti del R. Governo pel servizio dei Trasporti Militari

Copisteria a Macchina a ottime condizioni

(Piazza S. Marco di fianco al palazzo patriarcale)

SPECIALI FACILITAZIONI AI SOCI DELL'ASSOCIAZIONE

Spazio disponibile

Assicurazioni Generali di Venezia

SOCIETÀ ANONIMA ISTITUITA NEL 1831

Premiata alle **Principali Esposizioni Nazionali**

Capitale Sociale L. **11,025,000** — Capitale versato L. **3,307,500**
Fondi di garanzia L. **283,554,682,57** — Cauzione versata al R. Governo nominali L. **54,078,977,67**

Assicurazioni Vita	L. 810,472,957,92
» Incendi	» 99,401,298,10
» Trasporti	» 31,799,996,57
» contro il Furto con iscasso	» 869,375,038,77

La Compagnia ha Agenzie in tutti i principali Comuni del Regno.

Spazio disponibile
per gli annunci